



Comunicato stampa Sindacati di Polizia Penitenziaria

Sicurezza: altro che assunzioni, in carcere al posto degli agenti cooptati i pensionati

Da oltre un anno e mezzo le organizzazioni sindacali tentano invano di mettere in guardia il Ministro della Giustizia Alfano e il Capo del DAP Ionta sui rischi che il protocollo di intesa stipulato con l'ANPPE – una associazione di pensionati del Corpo il cui Consiglio di amministrazione è composto da dirigenti del sindacato autonomo SAPPE – può comportare. Oggi prendiamo atto del fatto che la realtà ha travalicato la più tragicomica delle previsioni: tra non molto i pensionati lavoreranno al posto degli agenti della Polizia Penitenziaria!

Infatti, come si legge in una nota del Provveditore regionale del Triveneto dello scorso 31 maggio sulla carenza di personale femminile di Polizia Penitenziaria, diretta alla Direzione generale del personale del DAP, *“...allo scopo di migliorare i servizi di sicurezza non è di poco conto segnalare che è stata firmata una convenzione con il locale A.N.P.Pe, perché loro personale possa collaborare ed alleggerire i colleghi in servizio di taluni oneri d'interesse dell'amministrazione”*.

A ribadire il concetto è arrivata poi una ulteriore nota del 21 giugno, sempre diretta alla stessa direzione generale - e in questo caso anche a un sindacato della Polizia Penitenziaria per conoscenza - da parte del medesimo provveditore, con la quale si chiarisce che in seguito a tale protocollo si *“...consente ad alcuni soci di collaborare e svolgere, su base volontaria ed in considerazione delle esigenze dell'istituto, incarichi, compiti e mansioni compatibili con il proprio status all'interno del penitenziario”*.

A quale titolo il Ministro Alfano e soprattutto il Capo del DAP Ionta continuano ad avallare le assurde pretese di un unico sindacato, per giunta minoritario, consentendo che dei pensionati sostituiscano colleghi ancora in servizio?

Sottolineando l'incongruenza tra gli impegni assunti in merito alle nuove assunzioni e queste scelte, non possiamo che evidenziare come l'intera procedura, alla luce della vigente normativa, abbia profili di illegalità.

Scelte semplicemente inopportune e illegittime.

Roma, li 21 giugno 2011

OSAPP (Beneduci)
SINAPPE (Santini)
CISL FNS (Mannone)
FP CGIL (Quinti)
UGL (Moretti)
CNPP (Di Carlo)